

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

Ente Titolare: LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO:

VITE A CONTATTO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: SETTORE E CODICE (accreditato): A- ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO E CODICE: 1. Adulti e terza età in condizioni di disagio

3. Minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'attuazione del progetto del servizio civile contribuisce alla riduzione dell'esclusione sociale delle persone anziane fragili e giovani con disagio psicotico

Il suo perseguimento avviene attraverso azioni di sostegno e di inclusione delle persone anziane e giovani adulti fragili alla vita sociale e culturale della loro comunità di appartenenza, azioni di assistenza, educazione, riabilitazione e di promozione culturale dei giovani con disagio psicotico.

Il progetto è collegato alle criticità emerse che accomunano entrambi le tipologie di utenze e servizi in quanto se da un lato abbiamo gli anziani che hanno bisogno di essere tutelati in ambiente a dimensione familiare, che hanno bisogno di integrazione con il territorio, piani individualizzati di assistenza, socializzazione all'interno del gruppo, mantenere e potenziare le loro abilità residue, allo stesso tempo i giovani del centro hanno bisogno di interventi attivi di inclusione, riconoscimento delle abilità e potenzialità per costruire il proprio progetto di vita.

I percorsi attraverso i quali si intende addivenire all'obiettivo sono sommariamente riassumibili come segue:

- forte coinvolgimento dell'ospiti e del nucleo familiare nell'alleanza terapeutica per una compartecipazione attiva dell'utenza nel processo riabilitativo e di cura;
- sviluppo delle potenzialità degli ospiti in considerazione delle loro risorse, potenzialità ed abilità;
- sinergia con il territorio per coprogettazione di interventi inclusivi e partecipazione attiva degli ospiti alle attività interne ed esterne.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari in servizio civile universale è di sostegno e di supporto ai destinatari del progetto **VITE A CONTATTO**.

Il loro impiego rappresenta un valore aggiunto per i servizi nei quali operano, l'occasione per arricchire le opportunità relazionali ed operative, per apportare nuovi punti di vista e testimonianze di vicinanza e solidarietà per persone normalmente, purtroppo, stigmatizzate ed escluse.

L'importanza dei giovani in SCU in questo progetto sta proprio nel proporsi come elemento nuovo all'interno di strutture che hanno già una loro quotidiana attività ma che attraverso le attività proposte dal progetto dovrà essere significativamente modificata per produrre il cambiamento atteso in termini di inclusione sociale delle persone adulte a disagio. Per rendere possibile questo i giovani in SCU sono parte del contesto con un ruolo ben definito e riconoscibile che non è quello dell'operatore, non è quello di un ospite ma quello di un promotore di opportunità per le persone e che in questo ruolo dovrà stare a fianco alle persone accolte nelle strutture.

La loro attività non sarà quindi mai sostitutiva delle figure professionali incaricate dei servizi, ma si svolgerà in loro compresenza, appoggio e collaborazione.

"Le attività che svolgeranno i giovani inseriti nel progetto con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri giovani in quanto prevediamo di inserire giovani che hanno un ISEE basso e non soffrono di altre fragilità che richiedano una differenziazione di ruolo operativo nel progetto".

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI:

COD. SEDE	ENTE	INDIRIZZO	Posti Disp.	di cui GMO
143338	GEA	Via Cotugno, snc Roccabascera (AV)	2	0
203069	GEA	Via Asiago, snc Salerno (SA)	2	1

TUTE LE SEDI NON PREVEDONO VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

* Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso.

* Saranno possibili trasferimenti presso sedi temporanee per un massimo di 60 giorni come previsto dalla normativa di riferimento.

* flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite massimo delle 8 ore giornaliere e che non è possibile svolgere attività notturna intesa come attività nella fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00),

* Disponibilità ad uscite per accompagnamento utenti, disponibilità ad operare fuori sede o in sede non accreditata per accompagnamenti, visite guidate, escursioni, passeggiate didattiche e campi estivi, con pernottamento etc., che sono parte integrante delle attività dei servizi.

* Disponibilità a spostamenti presso sedi provvisorie entro il limite massimo di 60 gg. per attività, anche integrative, a quelle previste dal progetto.

* Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, le certificazioni sanitarie e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

* Obbligo di osservare tutte le disposizioni previste in materia di contrasto alla diffusione del Covid 19, laddove ancora in vigore.

* Inoltre, si informa che laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, la cooperativa prevedrà una modalità o una sede alternativa per consentire la continuità di servizio al volontario/a.

- n. giorni di servizio settimanali: 6

- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145 ORE.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

eventuali crediti formativi
NESSUNO

eventuali tirocini formativi
NESSUNO

Attestato specifico rilasciato da Ente Terzo rilasciato da:

Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale
in sigla E.R.F.E.S. "Campania"
C.F. / P.IVA 06845390639
CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/ - SCALA "C"
80143 NAPOLI
CODICE ATECO: 85.59.2

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale: CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI – ISOLA E/5 – SCALA C

Durata della formazione: 34 ore

<p>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Sede di realizzazione della formazione specifica: PRESSO LE SEDI DI PROGETTO</p> <p>Tranche: UNICA - ENTRO 90 GIORNI DALL'INIZIO DEL PROGETTO</p> <p>Durata formazione specifica: 72 ORE</p> <p>Tecniche e metodologie La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari. Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco. La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.</p> <p>Moduli della formazione, contenuti dei moduli</p>
<p>Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)</p> <p>Contenuto del modulo: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.</p> <p>Formatore/i di riferimento: Rosa Iannone</p> <p>Durata del modulo: 8 ore</p>
<p>Modulo 2 (modulo trasversale a tutte le sedi)</p> <p>Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto. D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze <ul style="list-style-type: none"> • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (<i>minori, Diversamente abili,</i>) <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici <p>Formatore/i di riferimento: EMILIO BARRA</p> <p>Durata del modulo: 8 ore</p>

Modulo 3 Descrizione di dettaglio del progetto di servizio civile. (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo: Agli operatori volontari si procederà ad illustrare la mission del servizio e delle attività specifiche previste dal progetto. Individuazione specifica dei destinatari. Descrizione del contesto territoriale in cui si realizza il progetto. Agli operatori volontari saranno illustrate nello specifico le attività del centro diurno e della casa albergo la conoscenza della tipologia degli utenti che accedono al servizio la predisposizione del progetto assistenziale individualizzato (PAI), nonché le specificità del territorio. Il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto la realtà territoriale, bisogni delle persone anziane e degli utenti del centro diurno e i servizi territoriali a favore di questa fascia di popolazione. Analisi di dettaglio delle attività all'interno delle due strutture: cura della persona, assistenza socio-assistenziale, percorsi di autonomia, cura degli ambienti, animazione, laboratori. Informazioni sulla predisposizione del progetto individualizzato: strumenti di valutazione e verifica dei risultati attesi.</p>
Formatore/i di riferimento: Rosa Iannone
Durata del modulo: 9 ore
Modulo 4 Creazione del gruppo di lavoro (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto: Dinamiche di gruppo. Illustrazione di tecniche animazione. Creazione e rafforzamento del gruppo e del senso di appartenenza all'ente. Gli operatori volontari realizzeranno dinamiche di gruppo e giochi di ruolo. Saranno loro illustrate le modalità di approccio attraverso le attività di animazione e laboratoriali. Presentazione del gruppo di lavoro: competenze e responsabilità. Rafforzamento del gruppo: dinamiche di gruppo e giochi di ruolo. Modalità di approccio al ragazzo con esordi psicotici: empatia, ascolto, accompagnamento all'autonomia.</p>
Formatore/i di riferimento: Liliana La Torre
Durata del modulo: 15 ore
Modulo 5 La cooperazione sociale in Italia (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo: Ruolo del terzo settore e della cooperazione in Italia. Agli operatori volontari sarà fornito un quadro sintetico della normativa nazionale e regionale. Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale. Visita del servizio. Agli operatori volontari sarà illustrato il funzionamento della cooperativa ove realizzeranno l'attività prevista dal progetto allo scopo di comprendere ruoli e funzioni di ciascuna persona con cui entreranno in contatto.</p>
Formatore/i di riferimento: Claudio Romano
Durata del modulo: 8 ore
Modulo 6 Obiettivi generali e specifici del servizio (modulo trasversale a tutte le sedi)
<p>Contenuto del modulo: Agli operatori volontari del servizio civile saranno illustrati gli obiettivi del servizio: partendo dall'analisi del bisogno e di come si concretizza l'intervento personalizzato in un contesto di comunità e di inclusione sociale.</p> <p>Analizzare ed elaborare i dati raccolti al momento dell'ingresso attraverso i colloqui con la famiglia, dalla diagnosi funzionale, dalle osservazioni dirette rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Abilità di base (capacità attentive, abilità motorie, abilità di comunicazione linguistici, espressivi, logici); * Abilità cognitive (abilità di discriminazione, generalizzazione, classificazione, orientamento spazio-temporale, linguaggio ricettivo ed espressivo) * Abilità di autosufficienza (alimentazione, igiene) <p>Conoscenza degli specifici rispetto alle aree di intervento e i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'utente conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Le aree d'intervento che si andranno ad osservare e monitorare sono: Si andranno a verificare gli specifici rispetto alle aree di intervento e i settori specifici ed individuali di competenza nei quali l'utente conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo coinvolgimento. Le aree di intervento che si andranno ad osservare e monitorare sono:</p> <p>Area Autonomia Personale: Acquisizione di abilità, cura della persona e delle cose</p> <p>Area della Formazione Laboratoriale: Acquisizione di capacità volte all'orientamento e inserimento lavorativo in ambiente protetto</p> <p>Area dell'integrazione e della socializzazione: Acquisizione di capacità relazionali con il mondo esterno, sicurezza, fiducia in sé stessi.</p> <p>Area delle attività Espressive- Creative- Motorie: Acquisizione del gusto estetico, creativo compositivo. Acquisizione di capacità comunicative, autostima, sicurezza e accettazione del proprio corpo.</p> <p>Strutturazione della programmazione delle attività: programmazione settimanale delle attività. Verifica della</p>

programmazione in base alle esigenze dei ragazzi. Organizzazione di eventi: verifica dei tempi, modalità e costi. Finalità dei laboratori: socializzazione, aggregazione, aumento delle capacità/ abilità, mantenimento dell'autonomia. Metodologia da utilizzare per l'approccio con gli utenti. Utilizzo base PC. Modalità secondo cui effettuare l'osservazione e le capacità acquisite dei ragazzi. Agli operatori volontari sarà chiaramente spiegata la finalità degli eventi esterni ed interni alle strutture: promuovere attività di integrazione con il territorio per rendere gli anziani parte attiva della comunità, creazione di reti solidali per evitare isolamento, promozione di attività di inclusione e cittadinanza attiva.

Formatore/i di riferimento: Liliana La Torre

Durata del modulo: 15 ore

Modulo 7 La tecnica laboratoriale nei servizi per anziani e disabili (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Agli operatori volontari del servizio civile saranno fornite le indicazioni metodologiche e tecniche rispetto alle attività laboratoriali che si andranno a proporre nei servizi:

La didattica laboratoriale come metodologia che favorisce i processi di insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze.

La metodologia della ricerca /azione.

Il laboratorio come pratica del fare, in cui l'utente diventa protagonista di un processo di costruzione di conoscenze che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari; di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche; di vivere il contesto ludico attraverso l'esperienza di emozioni positive.

Il laboratorio come ambiente di :un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza; - un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso; un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima; - un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza; - un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso; - un apprendimento in cui l'utente operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

Formatore/i di riferimento: LILIANA LA TORRE

Durata del modulo: 9 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SOSTENIBILITÀ INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma: Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni specificatamente per i target:

- 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico garantire l'uguaglianza di ogni individuo per realizzare con dignità la sua vita collettiva.
- 10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Trasversalmente il programma vuole produrre un impatto sociale che sia orientato verso una sostenibilità sociale, etica e civica caratterizzata da progetti nei territori che:

- * Promuovano la nascita di reti sociali
- * Promuovano a pratica della coprogettazione tra pubblico e terzo settore
- * Promuovano il protagonismo delle persone destinatarie degli interventi
- * Diffondano la pratica della corresponsabilità dei beni comuni
- * Diffondano lo sviluppo locale attraverso politiche di rigenerazione, di riconversione ecologica e di economia circolare

Questo approccio vuole spingere oltre la durata del programma e dei progetti gli effetti degli interventi e generare valore aggiunto che compensi la caduta degli investimenti sociali nei territori.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce.

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio **ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)

- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva

- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale

- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;

- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro

- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.